

La mostra torna a parlare italiano Anzi napoletano, con Ivana Lotito

Ieri sera in Piazza del Popolo l'ultimo film dell'attrice diventata famosa grazie alla serie «Gomorra»

PESARO

Dopo la parentesi statunitense (John Landis e Oliver Stone), la Mostra internazionale del Nuovo cinema torna a parlare italiano. Meglio: napoletano. Già perché ieri sera il PesaroFilmFest ha presentato in piazza del Popolo Rosa Pietra Stella, il film diretto da Marcello Sannino, prodotto da Antonella Di Nocera e interpretato da Ivana Lotito, famosa per il suo ruolo di protagonista in Gomorra (La serie), in "Cado dalle nubi" di Checco Zalone e "Il Grande spirito" di Sergio Rubini.

Il film ambientato a Portici - e ispirato ad una storia realmente accaduta - racconta la storia di Carmela, giovane bellissima e dal carattere ribelle. Ha una figlia di 11 anni di nome Maria con la quale non ha legami, poco presente durante la crescita della piccola. Sbarca il lunario svolgendo lavoretti precari, cercando di cavarsela, fino a quando non le capita un'opportunità: dare un permesso ai tanti immigrati irregolari che popolano la città. Ivana Lotito, interpretare questo film è stata un po' una scommessa «In un certo senso

si e quando mi hanno offerto questa parte mi sono sentita lusingata. Ho avuto la responsabilità totale da un punto di vista interpretativo di un film che considero molto raffinato; una storia vera che il regista ha vissuto molto da vicino. Ho dovuto recitare tutto in napoletano, l'ho dovuto imparare, io sono pugliese. Ci ho lavorato molto ma sono soddisfatta». Chi è Carmela? «Una donna che tenta di riscattarsi e immaginare un futuro diverso. Ma allo stesso tempo mette in atto una serie di azioni autodistruttive e non sa che posto vuole avere nel mondo. Il fatto di avere a che fare con gli immigrati, di poter decidere in qualche modo del loro destino e delle loro speranze, la fa sentire potente, al pari di un avvocato o notaio. Sa di avere molte risorse ma non riesce a concretizzarle». Sembra una donna in conflitto con sé stessa «E' una figura complessa, anche nel rapporto con la figlia e con la madre. Si

LA PROTAGONISTA

«E' ispirato a una storia vera: una giovane donna che cerca il suo riscatto»



Ivana Lotito, vista anche in «Cado dalle nubi», con Checco Zalone

fa forte con gli immigrati, perché sa di avere in mano la possibilità di fargli avere un permesso, ma il rovescio della medaglia è che anche lei non ha una casa, un posto fisso. In fondo anche lei vive come una clandestina». Come ha fatto ad entrare dentro al personaggio? «Ho ascoltato Marcello che mi ha parlato molto di questa donna che ha conosciuto. Ho visto anche dei suoi filmati che mi hanno aiutato a caratterizzarla. E' un film piccolo, con un piccolo budget, ma c'è molto cuore». Sullo sfondo ancora Napoli «Sì, abbiamo girato a Portici e molte scene in esterno. Un posto bellissimo che considero ormai

una seconda casa». Mamma da pochissimo e per la seconda volta. «Sì ho partorito durante il lockdown ed è stata un'esperienza strana, singolare. Non potevo lavorare e questo da un certo punto di vista mi ha agevolato in un momento così delicato». E nel futuro di Ivana Lotito ci sarà ancora Gomorra? «Sì a fine ottobre cominceremo le riprese della quinta serie. Ma poi dovrebbe arrivare Romulus, la nuova serie di Sky sulla nascita di Roma. A proposito: li abbiamo dovuto recitare in protolatino, la lingua gutturale parlata dai fondatori di Roma e devo dire che non è stato uno scherzo».

Claudio Salvi